

Data	Testata	Edizione	Pagina
13.10.2015	Garantista	RC	20

CASIGNANA/ L'INTERVENTO

La discarica va chiusa ma prima il depuratore va messo in sicurezza

Dal sindaco di Casignana, Antonio Vito Crinò, riceviamo e pubblichiamo:

Anche se sono sindaco da qualche mese, credo che in politica ci siano dei passaggi (pure formali) e delle regole di correttezza a cui bisognerebbe ogni tanto rifarsi. Scrivo questa nota dopo aver provveduto al ripristino delle nuove criticità che si sono rilevate in una vasca della discarica di Contrada Petrosi, dopo il maltempo eccezionale di qualche giorno fa, e dopo il sopralluogo eseguito stamattina dai componenti dell'Ufficio tecnico del Comune di Casignana e dai Carabinieri della Stazione di Caraffa del Bianco. Premetto che non è mia intenzione fare la difesa della discarica. Ho già dichiarato che per me va chiusa. Ma ci sono delle cose che vanno evidenziate. Ho sempre informato la stampa ed i cittadini dei miei frequenti incontri presso l'assessorato all'ambiente della Regione Calabria e dell'impegno preso da parte della stessa Regione per risolvere i problemi strutturali del sito (anche attraverso l'appalto dei lavori di un progetto che prevede la messa in sicurezza definitiva per una cifra di circa 1.400.000,00).

Faccio questa premessa perché giorno 28 settembre ho partecipato (forse ingenuamente?) ad una riunione con alcuni componenti dell'amministrazione di Bianco, presente pure il signor Praticò (Comitato anti-discarica), che aveva come tema: "Le criticità della discarica di Casignana". Ho ringraziato per l'invito ma, sinceramente, avrei preferito che ci fossero i cittadini ed i giornalisti, se non altro perché ognuno, dopo il confronto, potesse essere giudicato in base a ciò che ha detto. Quando mi sono candidato sapevo che il tema discarica (improvvisamente fuori moda durante la gestione commissariale) sarebbe ritornato ad essere un ottimo



argomento per gli attacchi di eventuali avversari politici, vista anche l'eco che ha avuto in questi anni sulla stampa. Ma quando si devono affrontare delle difficoltà bisogna farlo apertamente, senza pregiudizi limitativi e senza ambiguità. Per questo nell'incontro di Bianco ho proposto un Comitato allargato, composto pure dai sindaci del comprensorio, che abbia la finalità di interessarsi di tutte le criticità del nostro territorio. Ovvero un confronto sereno ed autentico per risolvere davvero i problemi. Invece, dopo qualche giorno, non vengo nemmeno avvertito dagli amministratori di Bianco che sono state scattate delle foto inviate, poi, in Procura. Nessun problema, ma potevano avvisarmi, magari avremmo scritto un comunicato congiunto, avremmo discusso con obiettività. Anche perché sui provvedimenti che saranno presi dall'Ente Regione ero stato chiaro proprio nella riunione di Bianco. Ma pare che non tutti i presenti abbiano inteso completamente o, forse, non mi sono spiegato bene io. Spero solo che non si siano deconcentrati quando ho sostenuto che, insieme alla messa in sicurezza della discarica, bisogna risolvere urgentemente un altro problema, poiché si tratta di una struttura che, da anni, contamina il mare ininterrottamente: ovvero il megadepuratore di cui Bianco è Comune capofila. Per il resto continuerò serenamente la mia battaglia affinché la messa in sicurezza della discarica diventi presto un fatto concreto.

Antonio Vito Crinò